

MODELLO D

SCHEMA DI PROGETTO

1a.- Titolo

R.I.S.E. (Realtà virtuale, Innovazione, Salute ed Educazione)

1b - Durata

(Indicare la durata in mesi. Minimo 12 mesi - Massimo 18 mesi, a pena di esclusione)

18 mesi

2 - Obiettivi generali, aree prioritarie di intervento e linee di attività *(devono essere indicati rispettivamente massimo n. 3 obiettivi e n. 3 aree prioritarie di intervento, graduandoli in ordine di importanza 1 maggiore – 3 minore)*

2a - Obiettivi generali¹	2b - Aree prioritarie di intervento²
[1] Salute e benessere: assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età	[1] sviluppo della cultura del volontariato, in particolare tra i giovani; [2] sviluppo delle reti associative del Terzo settore e rafforzamento della loro capacity building, funzionale all'implementazione dell'offerta di servizi di supporto agli enti del Terzo settore;
[2] Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento permanente per tutti	[1] promozione della partecipazione e del protagonismo dei minori e dei giovani, perché diventino agenti del cambiamento; [2] promozione e sviluppo dell'integrazione sociale e dell'educazione inclusiva;

2c- Linee di attività³

Linee di attività di interesse generale in coerenza con lo Statuto dell'ente

a) interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni;

¹ I i progetti e le iniziative da finanziare con le risorse del Fondo per l'anno 2020 devono concorrere al raggiungimento degli obiettivi generali, così come prescritto nel paragrafo 2 dell'Avviso n. 2/2020. Gli obiettivi indicati dall'atto di indirizzo, D.M. 44 del 12.03.2020, sono integralmente riportati nell'allegato 1 dell'avviso 2/2020.

² Sono integralmente riportate nell'allegato 1 dell'avviso 2/2020.

³ Ricomprese tra quelle di cui all'articolo 5 del d.lgs. 117/2017 e s.m.i. integralmente riportate nell'allegato 1 dell'Avviso 2/2020.

- b) interventi e prestazioni sanitarie;
 - c) prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni;
 - d) educazione e formazione.
 - h) ricerca scientifica di particolare interesse sociale;
 - u) beneficenza
 - y) protezione civile ai sensi della legge 24 febbraio 1992, n. 225, e successive modificazioni;
 - w) promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici
- Riferimento Statuto di AVIS Nazionale: Art. 3 comma 1

3 – Descrizione dell’iniziativa / progetto (*Massimo due pagine*)

Esporre sinteticamente:

3.1. Ambito territoriale del progetto (indicare le regioni, province e comuni in cui si prevede in concreto la realizzazione delle attività)

Avis ha sedi in tutte le Regioni d'Italia, pertanto le azioni di progetto verranno offerte a tutte le Avis Regionali avendo quindi una copertura nazionale.

3.2. Idea a fondamento della proposta progettuale

L'importanza di promuovere la salute e di educare alla messa in atto di comportamenti corretti, risulta fondamentale in un periodo complesso come questo, in cui la scuola ha estremo bisogno di tutto il sostegno possibile per incrementare la capacità didattica. Proprio la scuola, come luogo di formazione dei cittadini del futuro, è il necessario baluardo per far sì che non si interrompa il percorso di crescita e formazione. Riuscire ad avvicinare i giovani a tematiche spesso lontane dal loro quotidiano è la vera sfida. Un apprendimento coerentemente propedeutico alle esigenze della loro età, attraverso metodologie coinvolgenti ed un linguaggio innovativo, permetterebbe di porre le basi educative per una conoscenza ed una consapevolezza imprescindibili, considerando le attuali problematiche legate all'emergenza Covid.

Il progetto prevede la realizzazione di un "Percorso Interattivo Didattico" (PID) che comprenderà un'attività legata alla realtà virtuale attraverso la quale con smartphone e/o visori, consentirà agli studenti, degli istituti superiori, di immergersi in un'opportunità formativa non convenzionale e ad alta tecnologia.

Il percorso conterrà dei Focus su comportamenti legati alla salute e stili di vita.

Alcuni contenuti scientifici saranno accompagnati da momenti ludici (gioco dei gruppi sanguigni, stemcellsgame, ecc.).

Gli studenti potranno interagire con i volontari dell'Associazione di donatori di sangue (AVIS), con i quali sarà possibile confrontarsi direttamente (o a distanza nel caso non si potesse partecipare in presenza). I docenti avranno a disposizione delle schede didattiche multimediali (con link a video e a siti web per approfondimenti) con le quali potranno modulare i contenuti a seconda dei programmi e verificare le conoscenze apprese dagli studenti. Tutto il materiale sarà adatto anche all'utilizzo nella Didattica a Distanza (DAD). Al termine del percorso formativo gli studenti saranno promotori di un Challenge su un tema tra i contenuti proposti che sarà adottato dall'intera scuola.

3.3. Descrizione del contesto

AVIS è la più grande associazione del dono del sangue e dei suoi emocomponenti, contribuendo al 75% del fabbisogno nazionale. Raccoglie al suo interno 1.283.141 soci donatori, ovvero l'84% dei donatori iscritti ad associazioni del dono, di cui il 30% svolgono anche attività di volontariato e hanno assunto cariche associative nei consigli direttivi, per un totale di 1.320.314 soci iscritti (fonte: banca dati associativa). Le normative nazionali e regionali del settore trasfusionale riconoscono l'insostituibile ruolo dei donatori di sangue e delle associazioni che con la propria opera assicurano un flusso di donazioni periodiche e gratuite, coerente con le

esigenze del Sistema Trasfusionale, da parte di volontari sottoposti a controlli sanitari, costanti e puntuali. In un contesto di co-partecipazione alla produzione di benessere collettivo diviene centrale il ruolo della rete associativa, che può svolgere il ruolo di cassa di risonanza per la diffusione dei valori legati alla cultura del dono e la promozione di stili di vita sani. La ricerca "Giovani e salute" condotta dal IRCSS San Gallicano di Roma nel 2019 ha rilevato che il 76% dei giovani ha navigato in rete per un parere e un approfondimento sulla propria salute; gli utenti in generale, e i giovani soprattutto, che cercano informazioni sanitarie su Internet sono vulnerabili nella loro capacità critica. Il processo di educazione sanitaria e socializzazione alla cultura del dono deve essere adeguato all'età dei destinatari, per tale motivo occorre definire modalità e contenuti specifici in relazione a diversi target; il progetto sperimentale consentirà la realizzazione di contenuti multimediali su temi sanitari innovativi e adatti alle giovani generazioni che si integreranno con i programmi didattici scolastici e che creeranno un ponte fondato sulla qualità dell'informazione. L'attuale emergenza sanitaria causata dal Covid ha portato inoltre ad una riflessione interna all'associazione in merito alle modalità di comunicazione interna ed esterna e uno sviluppo di strumentazione tecnologica per svolgere le attività associative e di promozione anche a distanza. In specifico le iniziative rivolte agli istituti scolastici promosse dalla rete dovranno reinventarsi in nuove modalità, anche a distanza, per rispondere ai protocolli sanitari; la metodologia didattica proposta darà l'opportunità alla rete associativa di entrare nelle scuole con maggior qualità e incisività e di trattare i temi di salute in modo più ampio e generale, inoltre metterà a disposizione degli istituti scolastici nuovi mezzi di fruizione dei contenuti formativi che faciliteranno e consentiranno il proseguimento delle attività didattiche con il valore aggiunto di un accrescimento di competenza digitale e autonomia nell'apprendimento.

3.4. Esigenze e bisogni individuati e rilevati

Il mondo della scuola mai come ora necessita del sostegno di tutta la "comunità educante" di cui Avis, come molte realtà del Terzo Settore, fa parte. Tale bisogno risulta esplicitato nelle linee guida del MIUR del 26 giugno 2020 dove emergono i seguenti bisogni:

- 1) *favorire la messa a disposizione di altre strutture o spazi, come parchi, teatri, biblioteche, archivi, cinema, musei, al fine di potervi svolgere attività didattiche complementari a quelle tradizionali, comunque volte a finalità educative; sostenere le autonomie scolastiche, tenuto conto delle diverse condizioni e criticità di ciascuna, nella costruzione delle collaborazioni con i diversi attori territoriali che possono concorrere all'arricchimento dell'offerta educativa, individuando finalità, ruoli e compiti di ciascuno sulla base delle risorse disponibili.*
- 2) *Per quanto attiene gli aspetti di promozione della cultura della salute e sicurezza, le istituzioni scolastiche cureranno apposite campagne informative e di sensibilizzazione rivolte al personale, agli studenti e alle famiglie, attraverso le quali potranno richiamare i contenuti del Documento tecnico del CTS riguardanti le precondizioni per la presenza a scuola. Continuare, infatti, a costruire e consolidare la cultura della sicurezza passa per la sollecitazione della responsabilità di ciascuno all'interno del sistema scolastico, richiamando comportamenti equilibrati, suggerendo costantemente azioni, prassi e soluzioni adeguate.*
- 3) *Favorire, almeno nella prima fase, l'acquisizione di comportamenti attraverso un coinvolgimento diretto degli studenti nella realizzazione di iniziative per la prevenzione e la protezione (es. realizzazione di cartellonistica, valorizzazione degli spazi, condivisione di idee, etc.) anche proponendo campagne informative interne all'Istituto con la partecipazione proattiva di studenti e famiglie. Sarà utile estendere le azioni di informazione e formazione anche ai famigliari degli allievi perché assumano un comportamento proattivo per il contenimento del rischio di trasmissione del contagio.*

Il progetto R.I.S.E. (Realtà virtuale, Innovazione. Salute ed Educazione), risponde appieno ai suddetti bisogni, proponendo strumenti e contenuti utilizzabili anche a distanza ed estendibili e fruibili anche per altre attività informative dedicate non solo al mondo scolastico.

3.5. Metodologie

Indicare con una X la metodologia dell'intervento proposto

A) Innovative rispetto:

al contesto territoriale

alla tipologia dell'intervento

alle attività dell'ente proponente (o partners o collaborazioni, se previste).

B) pilota e sperimentali, finalizzate alla messa a punto di modelli di intervento tali da poter essere trasferiti e/o utilizzati in altri contesti territoriali.

C) di innovazione sociale, ovvero attività, servizi e modelli che soddisfano bisogni sociali (in modo più efficace delle alternative esistenti) e che allo stesso tempo creano nuove relazioni e nuove collaborazioni accrescendo le possibilità di azione per le stesse comunità di riferimento.

Specificare le caratteristiche:

Il progetto sarà innovativo rispetto al contesto territoriale perché pensato in relazione alle esigenze del territorio italiano e con un'attuazione capillare che coinvolgerà in maniera trasversale il paese. La gestione sarà coordinata a livello nazionale dal soggetto proponente AVIS nazionale e a livello di aree geografiche (Nord, Centro, Sud) dalle Avis regionali partner.

La tipologia d'intervento prevede la creazione di contenuti didattici multimediali legati ai temi della salute attraverso software utilizzabili con strumentazione innovativa e in assoluta sicurezza rispetto alla necessità di rispettare le linee guida varate dal governo in ambito covid. La possibilità per i docenti di insegnare tramite un'applicazione e schede didattiche specifiche. La creazione di vere e proprie stanze tematiche dove i ragazzi avranno la possibilità di muoversi e interagire come meglio credono.

Il modello d'intervento del progetto prevede una serie di azioni e di interventi che presentano i seguenti punti di forza: REPLICABILITÀ (è modulare e facilmente declinabile nei diversi contesti scolastici territoriali, i temi legati alla salute sono inclusivi); PROSSIMITÀ (il progetto è realizzato all'interno dei territori individuati e ne beneficiano le comunità locali); INCLUSIVITÀ (il progetto si propone i limiti dati dalle barriere architettoniche e culturali); SOSTENIBILITÀ (una volta realizzata la struttura del software basterà scaricare un'applicazione o un programma per poterne beneficiare).

4- Risultati attesi (Massimo due pagine)

Con riferimento agli obiettivi descritti, indicare:

<i>Destinatari degli interventi (specificare)⁴</i>	<i>Numero</i>	<i>Modalità di individuazione</i>
<i>Studenti degli Istituti Superiori (dai 16 ai 20 anni)</i>	<i>60 istituti (in ogni istituto sono coinvolte 2 classi sperimentali e 2 classi di controllo) per un totale di circa 5.000 studenti, di cui 2.500 studenti beneficiari diretti.</i>	<i>Trattandosi di un progetto sperimentale, la selezione delle scuole avverrà seguendo la logica della rappresentatività nazionale. Quindi si cercherà di coinvolgere le scuole nel modo più eterogeneo possibile considerando diverse variabili come per esempio: presenza delle scuole nel territorio, indirizzo formativo (isti. Tecnico/Liceo), status socio economico (legato al territorio) etc.</i> <i>Risultati attesi</i> <i>Ci si attende maggiori risultati (rispetto alle classi di controllo) nelle seguenti competenze/abilità di:</i> <ul style="list-style-type: none">- <i>apprendimento dei contenuti didattici,</i>- <i>livello di attenzione e coinvolgimento nel corso delle lezioni,</i>- <i>qualità rapporto insegnante – studente,</i>

⁴ Specificare tipologia, numero e fascia anagrafica, nonché modalità per la loro individuazione. Indicare le ragioni per le quali le attività previste dovrebbero migliorarne la situazione. Dare evidenza dei risultati concreti da un punto di vista quali-quantitativo. Infine i possibili effetti moltiplicatori (descrivere le possibilità di riproducibilità e di sviluppo dell'attività di riferimento e/o nel suo complesso).

		<ul style="list-style-type: none"> - sensibilità ai temi legati alla salute, - livello di altruismo, senso civico e senso di comunità, - spirito di collaborazione del gruppo classe. <p>Tutte queste competenze/soft skill saranno monitorate e valutate attraverso la somministrazione di questionari e brevi interviste qualitative con i ragazzi singoli e o il gruppo classe.</p> <p>Inoltre, si prevede il confronto continuo con una classe "di controllo".</p>
<i>Dirigenti Scolastici</i>	60	<p>Trattandosi di un progetto sperimentale, la selezione degli Istituti da coinvolgere seguirà il criterio dell'eterogeneità del campione selezionato.</p> <p><i>Risultati attesi</i></p> <p>Gli istituti coinvolti avranno l'opportunità di sperimentare nuove tecnologie per accedere a forme didattiche innovative.</p> <p>Inoltre competenze e metodologie rimarranno patrimonio degli Istituti, e dei relativi Dirigenti Scolastici, selezionati.</p>
<i>Insegnanti</i>	120 (pari a almeno 2 per Istituto)	<p>I docenti selezionati per partecipare all'attività saranno principalmente i Referenti per la salute, gli "animatori digitali" e/o insegnanti di materie scientifiche.</p> <p><i>Risultati attesi</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Formazione su nuove tecnologie - Sperimentazione nuove modalità di gestione della classe - Sperimentazione di un riscontro più rapido del lavoro svolto con gli studenti. - Innalzamento livello senso civico e di comunità <p>Tutte queste competenze/soft skill saranno monitorate e valutate attraverso la somministrazione di questionari e brevi interviste qualitative.</p>
<i>Volontari</i>	60	<p>I volontari saranno selezionati con un Bando in funzione delle caratteristiche/competenze utili a svolgere al meglio l'attività di supporto al progetto e nel rispetto delle rappresentatività di genere, età e contesto.</p> <p><i>Risultati attesi</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Maggiori competenze su temi della salute - Maggiori competenze di gestione dei gruppi - Aumento competenze tecnologiche - Coinvolgimento volontari di altre ETS in rapporto di collaborazione da attivare

		<i>Tutte queste competenze/soft skill saranno monitorate e valutate attraverso la somministrazione di questionari e brevi interviste qualitative con i ragazzi singoli e o il gruppo classe. Inoltre, si prevede il confronto continuo con una classe "di controllo".</i>
--	--	---

5 – Attività (Massimo quattro pagine)

Indicare le attività da realizzare per il raggiungimento dei risultati attesi, specificando per ciascuna i contenuti, l'effettivo ambito territoriale, il collegamento con gli obiettivi specifici del progetto. Al fine di compilare il cronoprogramma di progetto è opportuno distinguere con un codice numerico ciascuna attività. In caso di partenariato, descrivere il ruolo di ciascun partner, l'esperienza maturata nel settore di riferimento e la relativa partecipazione alla realizzazione delle azioni programmate.

Il progetto si svilupperà su 5 azioni principali delineate in diverse attività, volte tutte al raggiungimento dell'obiettivo primario di sensibilizzare gli studenti alle tematiche della salute; accompagnare gli istituti, i dirigenti e i docenti ad un'integrazione ed implementazione tecnico/formativa legata ad una didattica innovativa; sensibilizzare sui temi del volontariato.

AZIONE 1: PROMOZIONE E CONDIVISIONE PROGETTO

Propedeutica allo svolgimento delle successive azioni, ha lo scopo di individuare i beneficiari, informare e sensibilizzare gli stakeholders per promuovere al meglio le mission del progetto.

Attività 1.1. Divulgazione del progetto per l'allargamento della rete

Descrizione attività:

Verranno realizzati degli incontri di presentazione del progetto rivolti a tutte le Avis regionali e alla rete di collaborazione coinvolta.

Obiettivi specifici:

Illustrare le potenzialità ed il funzionamento del progetto e pianificare le attività sul territorio.

Effettivo Ambito territoriale: Gli incontri si svolgeranno sulle tre aree territoriali di riferimento (Nord, Centro, Sud) coinvolgendo le Avis regionali ed eventuali sedi Avis provinciali e comunali.

Risultati attesi:

massima comprensione del progetto con la partecipazione agli incontri almeno del 75% della rete coinvolta.

Ruolo di ciascun partner:

Avis nazionale in qualità di soggetto proponente

Attività 1.2 Consulenza tecnica partner scientifico

Descrizione attività: Consultazione e selezione per affidamento a soggetto terzo al quale chiedere consulenza tecnica e successivo affidamento dell'attività 3.2, riguardante l'apparecchiatura e gli strumenti multimediali da utilizzare.

Obiettivi specifici: individuare la miglior metodologia per i contenuti tematici legati alla salute

Effettivo Ambito territoriale: nazionale

Risultati attesi: individuazione della strategia tecnica più efficace e la miglior proposta economica (in rapporto qualità prezzo)

Ruolo di ciascun partner:

Responsabile di questa azione sarà Avis Nazionale in qualità di capofila, con il sostegno dell'intero partenariato.

Attività 1.3. Comunicazione esterna ed evento finale

Descrizione attività:

Questa azione riguarda l'attività di comunicazione esterna (con stampa, social media, stakeholder vari) del progetto e dei relativi risultati conseguiti. Il coordinamento degli eventi territoriali e dell'evento finale del progetto.

Obiettivi specifici:

Riuscire a raccontare, con un linguaggio semplice ed incisivo, l'andamento del progetto ed i relativi risultati conseguiti sul territorio. Quest'azione di racconto sarà svolta anche direttamente dai ragazzi. Con l'organizzazione dell'evento finale si condivideranno i racconti dei ragazzi delle scuole di tutta Italia.

Individuare la miglior metodologia per i contenuti tematici legati alla salute

Effettivo Ambito territoriale: nazionale

Risultati attesi:

Produzione di un resoconto periodico sulla visibilità ottenuta sui diversi media e social media. Organizzazione di almeno un evento regionale e di uno conclusivo nazionale.

Ruolo di ciascun partner:

Responsabile di questa azione sarà Avis Nazionale in qualità di capofila, con il sostegno dell'intero partenariato. Il partner Avis Regionale Calabria si occuperà dell'organizzazione degli eventi.

Attività 1.4. Coinvolgimento capillare delle Avis e selezione degli Istituti scolastici

Descrizione attività:

In seguito alla divulgazione e condivisione del progetto Avis nazionale, assieme alle Avis regionali, individuerà la sede provinciale o comunale che seguirà le attività della proposta progettuale. In seguito verranno selezionati i 60 istituti su tutto il territorio che aderiranno al progetto.

Obiettivi specifici: delineare il quadro d'azione individuando gli Istituti e attivando il territorio di riferimento

Effettivo Ambito territoriale: nazionale

Risultati attesi: partecipazione attiva al progetto del 60% della rete coinvolta a livello regionale.

Ruolo di ciascun partner:

Responsabile di questa azione sarà Avis Nazionale in qualità di capofila, con il sostegno dell'intero partenariato.

AZIONE 2: COORDINAMENTO E AVVIO DEL PROGETTO

L'azione 2 ha il compito di entrare nella parte esecutiva del progetto, rafforzando la rete tra partner operativi e collaboratori e dando il via alle attività negli istituti con la scelta delle classi ed i relativi docenti e la selezione dei volontari.

Attività 2.1. Coordinamento

Descrizione attività:

L'attività di coordinamento ha l'obiettivo di garantire la tenuta e la buona riuscita del progetto, con un ruolo di supervisione, sintesi e sinergia.

Obiettivi specifici:

Costante contatto, comunicazione e aggiornamento con i partner

Effettivo Ambito territoriale: nazionale

Risultati attesi:

Efficacia comunicativa e operativa; bassi livelli di criticità (misurate tramite strumenti di valutazione periodica)

Ruolo di ciascun partner:

Responsabile di questa azione sarà Avis Nazionale in qualità di capofila, con il sostegno dell'intero partenariato attraverso delle figure di coordinamento per area territoriale.

Attività 2.2. Individuazione classi

Descrizione attività:

Per ogni istituto verranno selezionate da minimo 2 a massimo 4 classi sperimentali che parteciperanno al progetto (e 2/4 di controllo per verificare l'efficacia delle azioni ed il raggiungimento degli obiettivi specifici). La selezione sarà concordata con il Dirigente Scolastico e gli insegnanti di riferimento.

Obiettivi specifici:

Individuare le classi sperimentali che parteciperanno al progetto, mantenendo un buon livello di eterogeneità.

Effettivo Ambito territoriale: nazionale

Risultati attesi: riuscire a coinvolgere da un minimo di 2 ad un massimo di 4 classi per ogni Istituto ed un minimo di 60 Istituti distribuiti nel territorio nazionale, arrivando a raggiungere un campione totale di 2.500 studenti.

Ruolo di ciascun partner:

Responsabile di questa azione sarà Avis Nazionale in qualità di capofila, con il sostegno dell'intero partenariato.

Attività 2.3. Selezione dei volontari

Descrizione attività:

La selezione dei volontari che entreranno nelle classi sarà fatta con una selezione, in funzione delle caratteristiche/competenze utili a svolgere al meglio l'attività di supporto al progetto e nel rispetto delle rappresentatività di genere, età, contesto e territorio.

Obiettivi specifici:

Individuare delle figure che, con uno specifico corso di formazione, risultino idonee a supportare il "Percorso Interattivo Didattico" (PID) nelle classi sperimentali.

Effettivo Ambito territoriale: nazionale

Risultati attesi: riuscire a coinvolgere un minimo di 50 volontari ad un massimo di 60.

Ruolo di ciascun partner:

Responsabile di questa azione sarà Avis Nazionale in qualità di capofila, con il sostegno dell'intero partenariato che darà un contributo a livello di area territoriale

AZIONE 3: PROGETTAZIONE DEI CONTENUTI FORMATIVI E DEGLI STRUMENTI MULTIMEDIALI

Questa azione prevede l'ideazione e dei contenuti formativi e degli strumenti che andranno a creare il "percorso didattico interattivo"

Attività 3.1. ideazione dei contenuti

Descrizione attività

Questa azione prevede la creazione di tutti i materiali didattici e dei contenuti tematici sulla salute.

Obiettivi specifici

Fornire materiali didattici scientificamente validi e adatti al target di riferimento. Inoltre devono essere anche adatti e coerenti alla sperimentazione prevista.

Effettivo Ambito territoriale: nazionale

Risultati attesi:

Contenuti declinabili in almeno 5 stanze tematiche, ciascuna delle quali con ulteriori 10 tag. Materiali utilizzabili anche per la didattica a distanza. Materiali

Ruolo di ciascun partner

Di questa azione sarà responsabile Avis regionale Lombardia in quanto possiede esperienza specifica pregressa, con il coordinamento ed il supporto scientifico di Avis Nazionale

Attività 3.2. Creazione degli strumenti multimediali

Descrizione attività

Creazione del software di riferimento per le necessità progettuali del progetto e assistenza tecnica nel corso di tutto il progetto.

Obiettivi specifici

Creazione di una piattaforma multimediale (realtà virtuale/realtà aumentata/tour virtuale) che sia adattabile ai contenuti scientifici e risulti di facile comprensione ed utilizzo, sia ai ragazzi che ai docenti.

Effettivo Ambito territoriale: nazionale

Risultati attesi

Facilità di utilizzo degli applicativi e minimo riscontro di criticità tecniche.

Ruolo di ciascun partner

Responsabile di questa azione sarà Avis Nazionale in qualità di capofila che tramite selezione individuerà il soggetto terzo.

Attività 3.3. Attivazione percorsi formativi

Descrizione attività

Il progetto prevede l'attivazione di un percorso formativo inerente ai contenuti progettuali. Ne sarà attivato uno specifico per gli insegnanti ed uno specifico per i volontari.

Obiettivi specifici

Nel percorso per gli insegnanti si prevede la formazione relativa all'utilizzo di tutti gli strumenti accessibili nel "Percorso Interattivo Didattico" (PID). Mentre la formazione per i volontari sarà dedicata alle competenze utili a stare in classe con i ragazzi ed alle competenze base sulle tematiche da affrontare.

Effettivo Ambito territoriale: nazionale

Risultati attesi:

Nel percorso degli insegnanti ci si attende una partecipazione ad almeno il 75% delle ore totali previste.

Nel percorso per i volontari ci si attende una partecipazione dei volontari selezionati per minimo il 75% delle ore totali del corso ed il raggiungimento del livello di apprendimento minimo per poter partecipare al progetto (valutato tramite test finale).

Ruolo di ciascun partner :

Di questa azione sarà responsabile Avis regionale Lombardia in quanto possiede esperienza specifica pregressa, con il coordinamento ed il supporto scientifico di Avis Nazionale e degli altri partner che collaboreranno negli aspetti organizzativi a livello territoriale.

AZIONE 4: ATTIVITÀ NEGLI ISTITUTI

Questa azione riguarda l'attività svolta direttamente con le classi sperimentali degli istituti scolastici coinvolti.

4.1. Implementazione del "Percorso Interattivo Didattico" (PID)

Descrizione attività:

Le classi selezionate inizieranno il PID sulla base delle indicazioni fornite dal soggetto tecnico. Tutto il percorso avrà una durata di circa 5 mesi durante i quali saranno previsti degli "ingressi" preconcordati con i docenti, sia un libero accesso da parte degli studenti. Gli studenti avranno anche la possibilità di usufruire di attività ludico-didattiche per mettersi alla prova e fissare ulteriormente l'apprendimenti dei contenuti del progetto.

Obiettivi specifici

Sperimentare percorsi formativi interattivi e immersivi su tematiche quali: comportamenti legati alla salute e stili di vita; sensibilizzazione sulla tutela e la sicurezza in tema Covid; sensibilizzazione sul tema del volontariato e della responsabilità sociale.

Effettivo Ambito territoriale: nazionale

Risultati attesi

Partecipazione ad almeno il 75% delle ore totali preconcordate con i docenti.

Punteggi più elevati rispetto a quelli ottenuti nella classe di controllo sulle competenze ed abilità su cui lavora il progetto:

- apprendimento dei contenuti didattici,
- livello di attenzione e coinvolgimento nel corso delle lezioni,
- qualità rapporto insegnante – studente,
- sensibilità ai temi legati alla salute,
- livello di altruismo, senso civico e senso di comunità,
- spirito di collaborazione del gruppo classe.

Ruolo di ciascun partner

Responsabile di questa azione sarà Avis Nazionale in qualità di capofila, con il sostegno dell'intero partenariato che darà un contributo a livello di area territoriale

AZIONE 5: MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DEL PROGETTO E SUPERVISIONE DEI VOLONTARI

Tutte le azioni di progetto prevedono attività di valutazione del raggiungimento degli specifici obiettivi e risultati. Inoltre è prevista un'azione di monitoraggio continua che permetta eventuali rimodulazioni e/o revisioni delle azioni progetto

Attività 5.1. Supervisione dei volontari

Descrizione attività

I volontari saranno accompagnati, nel corso della loro attività a scuola, da un'azione di supervisione che consenta la risoluzione immediata di eventuali criticità, dubbi e/o problematiche. I supervisori, scelti sulla base di particolari competenze legate alle tematiche progetto, seguiranno i volontari sin dalla prima fase di formazione. Inoltre, si richiederà la collaborazione ed il sostegno degli "animatori digitali" delle scuole coinvolte.

Obiettivi specifici

Cogliere per tempo eventuali criticità, bisogni formativi, difficoltà tecniche e gestirle con tempistiche adeguate.

Effettivo Ambito territoriale: nazionale

Risultati attesi

Diminuzione graduale della necessità di supervisione a conferma dello sviluppo di empowerment e autonomia dei volontari.

Ruolo di ciascun partner

Responsabile di questa azione sarà Avis Nazionale in qualità di capofila, con il sostegno dell'intero partenariato che darà un contributo a livello di area territoriale

Attività 5.2. Monitoraggio e valutazione

Descrizione attività

L'attività di monitoraggio prevede la compilazione periodica di relazioni che descriva l'andamento del progetto e che consenta una fotografia generale e specifica del rispetto delle tempistiche e del raggiungimento dei target prefissati.

L'attività di valutazione si divide in: valutazione dell'efficacia delle specifiche azioni (attraverso questionari, interviste, osservazioni, etc) sia in itinere che ex-post; valutazione del gradimento delle specifiche attività.

Obiettivi specifici

Per ogni azione si prevede una batteria di strumenti specifici atti a misurare il raggiungimento dei risultati. Pertanto ogni azione prevede una fase di valutazione e monitoraggio specifica.

Effettivo Ambito territoriale: nazionale

Risultati attesi

Ogni azione e fase di progetto avrà un report dettagliato durante l'iter progettuale. Inoltre sarà prevista una pubblicazione conclusiva con l'esito della valutazione ex-post

Ruolo di ciascun partner

Di questa azione sarà responsabile Avis regionale Veneto in quanto possiede esperienza specifica pregressa, con il coordinamento ed il supporto scientifico di Avis Nazionale e degli altri partner che collaboreranno negli aspetti organizzativi a livello territoriale.

6 - Cronogramma delle attività, redatto conformemente al modello seguente:

Attività	Mesi (colorare le celle interessate)																	
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18
1.1. Divulgazione del progetto per l'allargamento della rete																		
1.2. Consulenza tecnica partner scientifico																		
1.3 Comunicazione esterna ed evento finale																		
1.4 Coinvolgimento capillare delle Avis e selezione degli Istituti Scolastici																		
2.1. Coordinamento																		
2.2. Individuazione classi																		
2.3. Selezione volontari																		
3.1. Ideazione contenuti																		
3.2. Creazione degli strumenti multimediali																		
3.3. Attivazione percorsi formativi																		
4.1. Implementazione del PID																		
5.1. Supervisione dei volontari																		
5.2. Monitoraggio e valutazione																		

7a - Risorse umane

Indicare per gruppi omogenei il numero e la tipologia di risorse umane impiegate – esclusi i volontari - per la realizzazione del progetto

	Numero	Tipo attività che verrà svolta ⁵	Ente di appartenenza	Livello di Inquadramento professionale ⁶	Forma contrattuale ⁷	Spese previste e la macrovoce di riferimento, come da piano finanziario (Modello D)
1	4	A	Avis nazionale, Avis regionale Veneto	Fascia C	Dipendente e Coll. Esterno	€ 20.000,00 (Macrovoce A.1.)
2	6	C	Avis nazionale, Avis regionale Veneto	Fascia C	Dipendente e Coll. Esterno	€ 53.000,00 (Macrovoce C.1.)
3	6	B	Avis nazionale, Avis regionale Calabria	Fascia C	Dipendente e Coll. Esterno	€ 100.000,00 (Macrovoce B.1.)
4	20	D	Avis nazionale, Avis regionale Lombardia, Avis regionale Calabria, Avis Veneto	Fascia A, B, C	Dipendente e Coll. Esterno	€ 145.000,00 (Macrovoce D.1.)

7b. Volontari

Indicare per gruppi omogenei il numero e la tipologia di volontari coinvolti nella realizzazione del progetto

	Numero	Tipo attività che verrà svolta ⁸	Ente di appartenenza	Spese previste e la macrovoce di riferimento, come da piano finanziario (Modello D)
1	5	A	Avis nazionale e i partner di progetto	
2	40	B, C e D	Avis nazionale, partner di progetto e volontari delle associazioni che collaboreranno al progetto.	€ 10.000 (macrovoce D.6; D.7)
3	60	D	Avis nazionale, partner di progetto e volontari delle associazioni che collaboreranno al progetto.	€ 20.000 (macrovoce D.6.)

⁵ *Attività svolta*: indicare: cod. "A" per "Progettazione", cod. "B" per "Attività di promozione, informazione e sensibilizzazione", cod. "C" per "attività di Segreteria, Coordinamento e monitoraggio di progetto", cod. "D" per Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali – es. docenti, tutor, esperti".

⁶ *Livello di inquadramento professionale*: specificare per gruppi uniformi le fasce di livello professionale così come previsto nella "Sez. B – Spese relative alle risorse umane" della Circ. 2/2009, applicandole per analogia anche riguardo al personale dipendente

⁷ *Forma contrattuale*: specificare "Dipendente" se assunto a tempo indeterminato o determinato; "Collaboratore esterno" nel caso di contratti professionali, contratto occasionale ecc.

⁸ **Attività svolta**: indicare: cod. "A" per "Progettazione", cod. "B" per "Attività di promozione, informazione e sensibilizzazione", cod. "C" per "attività di Segreteria, Coordinamento e monitoraggio di progetto", cod. "D" per Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali – es. docenti, tutor, esperti".

8 – Collaborazioni

Descrivere eventuali collaborazioni con soggetti pubblici o privati operanti, le modalità di collaborazione e le attività che verranno svolte in collaborazione nonché le finalità delle collaborazioni stesse. In caso di collaborazioni, dovrà essere allegata al presente modello la documentazione prevista al paragrafo 6 dell'Avviso.

	Ente collaboratore	Tipologia di attività che verrà svolta in collaborazione
1		
2		
3		
4		
5		
6		

9 - Affidamento di specifiche attività a soggetti terzi (delegati).

Specificare quali attività come descritte al punto 5 devono essere affidate in tutto o in parte a soggetti terzi delegati (definiti come al punto 4.2 della citata Circ. 2/2009), evidenziando le caratteristiche del delegato. Non sono affidabili a delegati le attività di direzione, coordinamento e gestione, segreteria organizzativa. E' necessario esplicitare adeguatamente i contenuti delle deleghe con riferimento alle specifiche attività o fasi.

Attività oggetto di affidamento a soggetti terzi nel rispetto dei criteri indicati dalla circolare 2 del 2009 al paragrafo 4 e s.s. richiamata in via analogica dall'avviso 2/2020.

Con il termine realtà virtuale (o VR dall'inglese *virtual reality*) si identificano vari modi di simulazione di situazioni reali mediante l'utilizzo di computers e l'ausilio di interfacce appositamente sviluppate.

La realtà virtuale proietta l'utente in un ambiente virtuale, permettendogli di vivere esperienze in prima persona. Lo scopo è quello di ingannare i sensi dell'utente e farlo immergere completamente in un contesto interattivo. Questa tecnologia è diventata famosa per i videogiochi immersivi, ma vanta molte altre applicazioni, potenzialmente molto utili ed innovative. Ci sono una vasta gamma di applicazioni per la realtà virtuale che includono: Architettura, Medicina, Arte e Sport. Esistono molti tipi diversi di sistemi di realtà virtuale, ma tutti condividono le stesse caratteristiche, come la capacità di consentire di visualizzare immagini tridimensionali che abbiano all'occhio dell'osservatore una grandezza naturale e la capacità di muoversi all'interno di quella realtà virtuale che stiamo esplorando muovendo la testa e cambiando quindi la direzione dello sguardo. Un ambiente virtuale dovrebbe fornire le risposte appropriate in tempo reale.

Dopo un'attenta analisi delle opzioni disponibili, si è ritenuta come più efficace la scelta dell'utilizzo di un visore della realtà virtuale indipendente: può funzionare anche senza essere collegato al pc o a un altro dispositivo. Tutto è reso possibile dalla presenza del necessario hardware, integrato all'interno dell'apparecchio a partire dal processore che ne governa il funzionamento e che lo rende una console a sé stante a tutti gli effetti, andando a superare uno dei problemi più frequenti: quello di dei cavi e del collegamento a un pc.

L'acquisto dei visori sarebbe a tutti gli effetti un valore generativo per gli istituti coinvolti, per i quali resterebbe a disposizione l'attrezzatura innovativa, nonché il know-how acquisito attraverso il progetto, per poterla mettere a frutto.

Come spiegato all'interno dell'Azione 1, attività 1.2, si intende procedere alla scelta del soggetto terzo tramite consultazione di almeno tre o più operatori qualificati del settore (rispettando quanto riportato nel paragrafo 4, comma 4.4 della circolare 2 del 2009).

10. Sistemi di valutazione

(Indicare, se previsti, gli strumenti di valutazione eventualmente applicati con riferimento a ciascuna attività/risultato/obiettivo del progetto)

Obiettivo specifico	Attività	Tipologia strumenti
Monitoraggio in itinere, e post, dello svolgimento del progetto e dei risultati ottenuti/attesi	Valutazione e monitoraggio del progetto e redazione di report periodici	Sistema di gestione della documentazione integrato tra i vari partner, schede di rilevazione dati e relazioni periodiche. Analisi dei dati per una valutazione degli obiettivi, definizione delle criticità e conseguente risposta adeguata per il superamento di quest'ultimi
Valutazione dell'efficacia dei singoli processi attuati e delle singole attività pianificate per l'implementazione del progetto	Valutazione dell'efficacia e del gradimento delle singole azioni di progetto e degli specifici target coinvolti (studenti, insegnanti, volontari). Redazione di un report conclusivo.	- Somministrazione (pre e post test) di questionari di valutazione dei singoli costrutti che misurano le competenze e la abilità su cui le specifiche attività incidono. La somministrazione sarà fatta sia alle classi sperimentali che a quelle di controlli. - Valutazione qualitativa delle competenze/abilità apprese attraverso la compilazione di schede di osservazione e relazioni.
Valutazione del gradimento delle singole attività pianificate per l'implementazione del progetto	Valutazione del gradimento delle singole azioni di progetto e degli specifici target coinvolti (studenti, insegnanti, volontari)	- Somministrazione di questionari di gradimento dell'attività svolta.
Valutazione generale dei risultati del progetto finalizzata alla replicabilità dello stesso.	Definizione set indicatori per la valutazione dei risultati che il progetto ha generato e redazione report di valutazione	Analisi dei dati per una valutazione degli obiettivi, definizione delle criticità e conseguente risposta adeguata per il superamento di quest'ultimi.

11. Attività di comunicazione

(Indicare, se previste, le attività di comunicazione del progetto)

Descrizione dell'attività	Mezzi di comunicazione utilizzati e coinvolti	Risultati attesi	Verifiche previste, se SI' specificare la tipologia
Progettazione della campagna di promozione del progetto	Siti ufficiali, social media, promozione sulla stampa associativa e sulla stampa locale	Efficacia della promozione, con annessa adesione da parte degli I.S.S. al progetto in essere	
Organizzazione di eventi	Siti ufficiali dei partner, social media, promozione sulla stampa associativa e sulla stampa locale	Diffusione delle buone pratiche emerse durante lo svolgimento del progetto ed eventuale partecipazione attiva dei beneficiari	
Ufficio stampa	Siti di riferimento dei partner, social media, articoli sulla stampa associativa e sulla stampa locale	Coordinamento e divulgazione delle fasi progettuali, degli eventi organizzati. Massima copertura territoriale.	
Ufficio comunicazione	Siti ufficiali dei partner, social media, promozione sulla stampa associativa, newsletter	Informazione e aggiornamento periodico sullo stato di avanzamento del progetto.	

Allegati: n° *relativi alle collaborazioni (punto 8).*

Milano, 8 settembre 2020

(Luogo e data)

Gianpietro Briola
Il Legale Rappresentante